

NOTA NUOVO IMAIE

Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico

(AS 2505)

Febbraio 2022

Nuovo IMAIE è una società di gestione del diritto d'autore nata nel 2010, fondata e gestita da artisti, che si occupa della tutela dei diritti connessi dovuti allo sfruttamento di opere audiovisive e musicali che vengono trasmesse via radio, tv, web, esercizi pubblici. Intermedia i diritti che spettano agli Artisti Interpreti Esecutori, come attori, doppiatori, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra e di coro.

Nuovo IMAIE tutela i soci e i mandanti italiani anche all'estero – grazie agli accordi internazionali siglati con collecting omologhe – nonché centinaia di migliaia di Artisti Interpreti Esecutori stranieri il cui repertorio audiovisivo e musicale è utilizzato in Italia.

Nuovo Imaie è membro del Comitato tecnico di AGCOM per il contrasto alla pirateria e la promozione dell'offerta legale di contenuti digitali, nonché fondatore della European Multimedia Copyright Alliance (EMCA Italia) insieme a AFI, FAPAV, MPA, SIAE e UNIVIDEO, per la tutela e la promozione della creatività attraverso progetti didattici nelle scuole medie superiori.

Al fine di far fronte alla grave situazione di crisi generatasi con il COVID-19, il Nuovo IMAIE ha deciso di dare avvio ad alcune iniziative che potessero, per quanto possibile, ristorare i numerosi lavoratori creativi del settore. Già all'indomani delle prime "zone rosse" (marzo 2020) fu creato un **Fondo di Sostegno per gli artisti di musica e audiovisivo** che, in seguito all'emergenza legata al diffondersi del Coronavirus, si fossero trovati in condizioni di difficoltà economica. Al primo bando ne sono seguiti altri due (giugno e dicembre 2020) per un totale di **oltre 30 milioni di euro di aiuti** di cui hanno beneficiato artisti ed interpreti in difficoltà. Da ultimo, è stato anche avviato un fondo speciale dedicato alle **artiste madri del quale hanno beneficiato quasi 200 mamme che hanno incassato un assegno - ciascuna di esse - pari ad euro 4.000,00.**

La Legge 73/2021 (il cd **Decreto Sostegni-bis**) ha introdotto una semplificazione nella riscossione dei compensi da copia privata per il settore musicale che, senza oneri per lo Stato, ha rappresentato uno strumento importante per poter corrispondere - con più celerità dalla SIAE - agli iscritti mandanti i compensi da copia privata.

In linea con queste modifiche che rappresentato **mere semplificazioni con positive ricadute sugli artisti, interpreti, esecutori**, il Nuovo IMAIE propone un emendamento che estende agli artisti interpreti esecutori le procedure di pagamento previste per gli autori in materia di imposte dirette (IRPEF) ed indirette (IVA). Va chiarito che la attuale legislazione prevede che il compenso dovuto agli autori deve essere soggetto a tassazione ordinaria su base imponibile ridotta del 25%, ovvero del 40% se il compenso è percepito da soggetti di età inferiore a 35 anni, tuttavia la presente proposta emendativa, per non gravare sulla fiscalità generale, **non prevede tale parziale esenzione.**

Infatti in base della modifica normativa proposta, l'intero compenso riconducibile al diritto connesso spettante all'artista interprete esecutore sarà quindi assoggettato alla tassazione ordinaria dell'imposta diretta per le persone fisiche con l'esclusione del campo di applicazione IVA.

La modifica consentirà tuttavia alle Organizzazioni di Gestione Collettiva o Enti di Gestione Indipendente del diritto connesso al diritto d'autore in fase ripartizione dei diritti individuali il pagamento agli artisti interpreti esecutori senza preventivamente richiedere loro l'emissione di documento fiscale idoneo (fattura). Si potrà procedere quindi all'immediato bonifico bancario degli importi dovuti all'artista interprete esecutore, al netto delle imposte fiscali, assolvendo all'imposta di bollo virtuale e contestualmente al pagamento all'erario della ritenuta di acconto IRPEF (20%).

Ebbene, la proposta emendativa consente l'equiparazione, per i soli diritti connessi al diritto d'autore spettanti degli artisti interpreti esecutori, del regime fiscale previsto per l'autore così come previsto negli altri paesi dell'UE e ridurrebbe i tempi di pagamento delle Organizzazioni di Gestione Collettiva o Enti di Gestione Indipendente connessi anche ai tempi della corretta emissione delle decine di migliaia di fatture da emettere in concomitanza con ogni ripartizione riducendo altresì i flussi finanziari disponibili (oggi ammontanti a diverse decine di milioni di euro).

Infine tale proposta, la cui applicazione riguarderà solo i cd. diritti connessi al diritto d'autore non pregiudicherà in alcun modo il trattamento il trattamento fiscale in essere per l'esercizio della prestazione artistica esattamente come accade per gli autori.

Proposta emendamento

All'articolo 8 dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-*bis* Al quarto comma, lettera a) dell'articolo 3 del DPR n. 633/72 dopo le parole relative a diritti d'autore sono aggiunte le parole "e diritti connessi" e dopo le parole effettuate dagli autori e loro eredi o legatari, sono aggiunte le parole "nonché dagli artisti interpreti esecutori e loro eredi o legatari.